



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

“InFormaMentis”

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI



ARTICOLO 1. *Costituzione e sede*

E' costituita ai sensi delle vigenti disposizioni di legge l'Associazione di promozione sociale denominata “InFormaMentis” con sede legale in Atri, c.da S. Giusta n. 3, sede operativa in Castellalto (TE), via Lecce n. 2/B.

“InFormaMentis” è una libera Associazione di persone, apartitica e apolitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 ss. del codice civile, nonché del presente Statuto. Il trasferimento dell'indirizzo della sede sociale non comporta modifica statutaria.

ARTICOLO 2. *Scopi*

L'Associazione “InFormaMentis” persegue i seguenti scopi:

- promuovere e sostenere la circolazione della cultura europea, nonché la partecipazione attiva di persone, associazioni ed enti ai bandi messi a disposizione dall'Unione Europea;
- promuovere l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva, la cultura, la mobilità dei giovani, e la formazione continua a livello locale ed europeo, con particolare attenzione all'educazione non formale, all'imprenditoria giovanile, l'ecologia e lo sviluppo sostenibile, l'ambiente;
- coadiuvare persone ed enti con scopi analoghi;
- incentivare la mobilità transazionale dei cittadini italiani;
- partecipare ad enti o associazioni con scopi sociali ed umanitari;
- proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile;
- promuovere nuovi percorsi di apprendimento e incentivare la formazione nei suoi molteplici livelli;
- favorire la massima e piena diffusione della conoscenza e dell'informazione;
- attuare ogni altra iniziativa o attività idonea al raggiungimento degli scopi sociali.

L'associazione “InFormaMentis” per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- organizzare e promuovere seminari, convegni, conferenze, dibattiti, proiezioni di film e documentari, concerti musicali, spettacoli teatrali, ricerche, incontri informativi, mostre, cineforum, laboratori creativi ed educativi, corsi di formazione, attività sportive all'aria aperta, scambi culturali;
- istituire gruppi di studio e di ricerca;
- garantire maggior accesso alle opportunità e alle informazioni da parte delle nuove generazioni e dei cittadini tutti, attraverso la promozione, istituzione e gestione di strutture di informazione pubblica;
- promuovere la creazione di reti tra gli attori territoriali;
- favorire la partecipazione di enti locali, istituzioni, gruppi di giovani a scambi e progetti di carattere ambientale, sociale, culturale, turistico, di dimensioni locali, regionali, nazionali ed internazionali attraverso l'accesso a programmi regionali, nazionali ed europei;
- progettare per enti pubblici e privati interventi volti a favorire e a sviluppare le potenzialità sociali, culturali e territoriali degli stessi;

- gestire attività di carattere sociale, culturale, economico ed ogni altra iniziativa in enti locali, privati, luoghi di lavoro, istituti scolastici, associazioni, cooperative;
- organizzare visite guidate in luoghi di interesse storico- artistico- culturale-ricreativo.
- pubblicare per i soci riviste, report, atti di convegni, materiale multimediale e bollettini informativi;
- organizzare serate aggregative ed eventi in occasioni di festività, ricorrenze ed ogni altra attività associativa, culturale, ricreativa ed editoriale lecita ed aderente ai propri scopi;
- svolgere in genere tutte le attività che si riconoscono utili al raggiungimento dei fini che l'associazione si propone.

ARTICOLO 3. Domanda di ammissione

Possono far parte dell'associazione "InFormaMentis", in qualità di soci, le persone fisiche e le persone giuridiche, le associazioni e le organizzazioni che ne condividono le finalità e s'impegnano per la realizzazione delle stesse, osservandone lo Statuto.

Tutti coloro i quali intendono fare richiesta di adesione dovranno compilare l'apposito modulo di ammissione rilasciato, su richiesta, dall'associazione medesima. Per essere ammessi a socio è necessario presentare la domanda di iscrizione al Consiglio Direttivo, con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- i. indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, professione, residenza e numero di un documento di identità valido;
- ii. dichiarare di attenersi al presente Statuto e alle liberazioni degli organi sociali;
- iii. pagare la quota sociale;
- iv. in caso di domanda di ammissione presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà legale.

Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di accogliere o respingere la suddetta domanda di ammissione, previa votazione a maggioranza dei 2/3 dei componenti.

La qualità di nuovo socio è acquisita solo in seguito alla formale approvazione da parte del Consiglio Direttivo e comunicazione all'interessato a cura del Segretario.

L'eventuale quota di adesione dovrà essere versata dal socio non appena ricevuta la comunicazione dell'accettazione della domanda di ammissione.

La quota associativa è personale, non rimborsabile, e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

La presentazione della domanda di ammissione dà diritto a ricevere la tessera sociale. E' compito del comitato direttivo ratificare tale ammissione entro 30 giorni.

Tutti i soci possono partecipare alle assemblee dei soci con diritto di voto e devono corrispondere il contributo sociale annuale, nella misura che verrà determinata dal Consiglio Direttivo. Tale versamento dovrà essere rinnovato annualmente o il socio decadrà automaticamente.

ARTICOLO 4. Diritti dei soci

All'associato è riconosciuto il diritto di voto per la nomina degli organi direttivi, per l'approvazione delle modifiche dello Statuto e per l'approvazione dei bilanci.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative intese ad assicurare la tutela dei diritti inviolabili della persona. E' perciò espressamente esclusa ogni limitazione della partecipazione alla vita associativa. Tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

I soci prestano gratuitamente e volontariamente il proprio sostegno allo svolgimento delle attività sociali, ed esercitano la propria attività in cariche associative direttive in forma prevalentemente gratuita, salvo il solo rimborso delle spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione.

ARTICOLO 5. Doveri dei soci

La partecipazione alla vita associativa è volontaria nei tempi e modi personali.

Qualsiasi attività o idea si voglia intraprendere deve essere condivisa in Assemblea dei soci o deve essere richiesta una riunione straordinaria del Consiglio Direttivo se ci sono limiti di tempo. Nessun socio può prendere decisioni in merito alla partecipazione o meno dell'Associazione in attività e progetti senza aver consultato il Consiglio Direttivo.

I soci sono tenuti al versamento di un contributo annuo nella misura e con le modalità che verranno stabilite di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

I soci sono tenuti al rispetto e all'osservanza dello Statuto e al mantenimento di un comportamento di correttezza e di rigore morale verso gli altri aderenti nei rapporti con l'esterno e verso terzi.

ARTICOLO 6. Decadenza dei soci

La qualità di socio si perde per estinzione, recesso e per esclusione secondo le norme del presente Statuto. Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare al Consiglio Direttivo la propria volontà di recedere dal novero dei partecipanti. Il recesso non comporta alcun onere per il socio.

Qualora il socio violi le norme statutarie, non ottemperi ai doveri che gli derivano dallo Statuto e dalle deliberazioni degli organi sociali, ovvero in presenza di altri gravi motivi, può essere escluso con deliberazione del Collegio dei Probiviri, composto da tre membri eletti annualmente dall'Assemblea dei Soci, il quale decide all'unanimità sull'espulsione dei soci.

L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione del provvedimento adeguatamente motivato.

Avverso l'esclusione deliberata dal Collegio, è ammesso l'appello all'Assemblea dei soci entro trenta giorni. L'Assemblea delibera su tale materia con voto segreto e dopo aver sentito le motivazioni dell'interessato.

Il socio receduto, escluso o che abbia cessato di far parte dell'Associazione non può ripetere i contributi versati, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione. La quota associativa è intrasmissibile.

ARTICOLO 7. Organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Probiviri.



ARTICOLO 8. Convocazione e funzionamento dell'assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è organo sovrano della stessa. E' presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da un socio nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno, entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo dell'anno successivo.

L'Assemblea è convocata mediante comunicazione mail, a mezzo fax o mediante pubblica affissione presso i locali della sede almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima sia di seconda convocazione e l'ordine del giorno.

L'Assemblea può essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci.
L'Assemblea può riunirsi anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.
La firma e la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi sono conferite al Presidente.

ARTICOLO 9. *Validità assembleare*

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno degli aderenti, in proprio o a mezzo delega scritta da conferirsi esclusivamente ad altri aderenti. Ogni aderente non può avere più di due deleghe. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti in proprio o per delega nei limiti sopra specificati.

ARTICOLO 10. *Assemblea ordinaria*

L'Assemblea ordinaria :

- elegge il Consiglio Direttivo;
- approva il rendiconto;
- approva il regolamento interno;
- delibera sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione e su tutti gli argomenti attinenti alla vita e ai rapporti dell'Associazione che non rientrino nella competenza dell'Assemblea straordinaria ai sensi dell'art 11.

ARTICOLO 11. *Assemblea straordinaria*

L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie:

- modifiche dello Statuto;
- eventuale scioglimento dell'Associazione;
- modalità di liquidazione.

All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un Presidente ed un Segretario che dovranno sottoscrivere il verbale finale.

ARTICOLO 12. *Consiglio Direttivo*

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da un minimo di tre soci ad un massimo di nove soci. Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente. Si procede poi in Assemblea dei soci all'eventuale votazione per altre figure importanti di supporto. Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 anni ed i suoi membri possono essere rieletti. In caso di morte o di dimissioni di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvederà alla loro sostituzione per cooptazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica sino alla successiva Assemblea dei soci. Qualora per qualsiasi motivo il numero dei consiglieri si riduca a meno di un terzo, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque almeno due volte l'anno per deliberare sul compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti dei consiglieri presenti e sono valide solo se ci sono almeno la metà dei consiglieri. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo, con maggioranza dei 2/3 dei suoi membri, può, per gravi motivi, revocare il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione. In tal caso, la delibera del Consiglio Direttivo di revoca deve essere ratificata dall'Assemblea dei soci entro trenta giorni dalla sua pronuncia. La revoca produce i suoi effetti dalla data della ratifica da parte dell'Assemblea.

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Esso procede pure alla compilazione dei bilanci ed alla loro presentazione in Assemblea.

ARTICOLO 13. *Il Collegio dei Provirari.*

Il Collegio dei Provirari è l'organo arbitrale dell'Associazione.

È composto da tre membri, eletti annualmente dall'Assemblea dei Soci contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo. Il Collegio, appena costituito, nomina al suo interno un Presidente, che cura i rapporti con gli altri organi sociali dell'Associazione.

Il Collegio si riunisce ogni qual volta sia necessario ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, su iniziativa del Presidente dell'organo. Non è previsto alcun obbligo di verbalizzazione delle sedute, se non su esplicita delibera del Consiglio Direttivo.

Il Collegio: a) decide all'unanimità dell'espulsione dei soci, per comportamenti gravemente lesivi del buon nome e dell'immagine dell'Associazione, nonché del corretto svolgersi delle sue attività. La decisione di espulsione, adeguatamente motivata, può essere impugnata dal socio dinanzi all'assemblea straordinaria, convocata secondo il disposto dell'art.9, secondo comma; b) decide in merito ad ogni controversia sorta tra singoli soci, tra singoli organi o tra singoli soci ed organi; c) esprime il proprio parere sulla mozione di sfiducia di cui all'art.12, quinto comma, lettera a); d) ha ogni altro compito previsto dal presente Statuto. Non sono previste formalità di procedura.

ARTICOLO 14. *Il Presidente*

Il Presidente è eletto dall'Assemblea. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile per massimo due mandati consecutivi. Esso è legale rappresentante dell'Associazione che dirige e della quale controlla il funzionamento nel rispetto della competenza degli altri organi sociali.

Al Presidente spetta l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione. Egli convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedure agli incassi; sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione e verifica l'osservanza dello Statuto e di eventuali Regolamenti.

Il Presidente sottoscrive il verbale di Assemblea e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi per tutti gli associati.

Il Presidente cura la predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo, corredandoli di idonee relazioni.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione, che dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile.

Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

La firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi sono conferite al Presidente.

ARTICOLO 15. *Il Vicepresidente*

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni per le quali venga espressamente delegato.

ARTICOLO 16. *Il Segretario*

Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza. Egli coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'Amministrazione dell'Associazione.

ARTICOLO 17. *Il tesoriere*

Il tesoriere cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili, nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 18. *Il rendiconto*

Il rendiconto dell'Associazione, redatto dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'Associazione.

Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.

In occasione della convocazione dell'Assemblea ordinaria, che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto, deve essere messa a disposizione di tutti gli associati, copia del rendiconto stesso.

ARTICOLO 19. *Anno finanziario*

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 20. *Patrimonio*

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative annuali;
- beni, immobili e mobili;
- contributi degli associati e dei privati;
- contributi, contratti e servizi convenzionati con Enti ed Istituzioni pubbliche e private finalizzate, esclusivamente, a sostegno di specifiche e documentate attività e progetti attinenti lo scopo sociale;
- contributi dell'Unione Europea ed altri organismi internazionali;
- donazioni e lasciti;
- rimborsi;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economica di carattere commerciale, artigianale e produttivo, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, eventi e sottoscrizioni anche a premi;

- ogni altro tipo di entrate compatibile con le finalità sociali dell'Associazione.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dall'Assemblea, che delibera sull'utilizzazione delle stesse, in armonia con le finalità statuarie dell'organizzazione.

A Dicembre di ogni anno, il Consiglio Direttivo approva i progetti di bilancio preventivo e stabilisce l'ammontare delle quote di associazione per l'anno successivo.

ARTICOLO 21. *Rimborsi spese*

Tutte le cariche elettive sono gratuite. Ai soci compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate.

ARTICOLO 22. *Scioglimento dell'Associazione*

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con l'approvazione sia in prima sia in seconda convocazione, di almeno 3/4 dei soci esprimenti il solo voto personale con esclusione delle deleghe.

All'atto di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea delibera in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione, che sarà devoluto a fine di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 23. *Norma di rinvio*

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme di legge vigente in materia.

Lucia Pappalardo
 Paolo Pappalardo
 Umberto D'Amico
 Prospero Maria
 Copia Alessia
 Giuseppe Sordani

